

Alberto

Con questa mia lettera cerco di raccontare come il Signore mi ha guarito “in mezzora” dalla depressione.

Era circa la metà di settembre 2016, ero abbattuto da una depressione che mi attanagliava da anni.

Incontro una persona che mi dice: “Prova ad andare alla chiesa di Santa Maria Maddalena, alcuni ne hanno tratto beneficio. Lì c’è il Signore.”

Lì per lì non ho dato peso a questa cosa. Qualche giorno dopo chiamo il mio medico per chiedergli di prescrivermi un medicinale antidepressivo perché non stavo bene. Questo è successo verso le nove di mattina di metà settembre; non so come, mi sono trovato in Via Corrado Ricci e sono entrato in chiesa. Sono rimasto lì circa 20 minuti. Oggi non mi ricordo più cosa ho pensato o cosa ho detto mentre ero lì. Tornato a casa mi sembrava non fosse successo niente, dopo circa un quarto d’ora, però, la mia mente si è aperta e si è liberata dal peso che aveva. Improvvisamente mi sono sentito bene. Non ricordo esattamente cosa ho pensato al primo incontro, ma ricordo bene cosa è successo le volte seguenti.

Credo che la cosa più importante per avvicinarsi al Signore sia la sincerità.

Ho cercato di scavare dentro di me per capire cosa mi era successo e che cosa dovevo fare. Mi sono pentito e liberato dei miei peccati, anche di quelli che non pensavo fossero peccati grazie all’aiuto di Dio. Mi sono pentito dei miei errori soprattutto quelli che hanno creato problemi ad altri.

Ripeto: bisogna essere sinceri dal profondo del cuore, a Lui non si può nascondere nulla.

Sento che il Signore mi ha chiamato; ho promesso di lavorare sodo e onestamente per fare del bene al prossimo e rimediare ai miei errori. Non sarà facile, perché c’è qualcuno che tenta di distogliermi da questa strada, però con l’aiuto di Gesù ce la posso fare. Mi sono accorto che quando devo prendere una decisione, quasi sempre la scelta risulta la migliore, se poi capita che sono indeciso, dopo un po' mi sembra di percepire dentro di me la strada giusta. Nonostante i miei convincimenti commetterò ancora tanti

errori l'importante è aver recuperato fiducia in me stesso e soprattutto in Dio. Questa mia conversione ha tanto più valore se si tiene presente che non sono mai stato così devoto e che non frequentavo la chiesa da parecchi anni. Adesso sono adoratore e spero di non peccare di superbia se mi sento servitore ed amico del Signore. I problemi non si risolvono da soli, ma se sei convinto di essere nel giusto, e per questo Dio ti può dare una mano, si riuscirà ad affrontarli nella maniera migliore e risolverli. Ringrazio innanzitutto i famigliari, gli amici che in questo periodo mi stanno vicino, ringrazio, e sono molto contento di averlo conosciuto, il Sacerdote dell'Adorazione che mi ha aiutato e che mi incanta con le sue omelie.

Ora quando sono in chiesa a volte comunico con Dio e come dice il Don "Non tramite SMS!!"

Gloria al Signore!

Alberto